

Venezia
All'esame della magistratura
«Mondo di notte n. 3»

Il procuratore della Repubblica di Venezia, dottor Bernabei, ha ieri preso visione del film Mondo di notte n. 3, in seguito ad una denuncia pervenuta dalla Questura della città lagunare.

Quello di Venezia, in realtà, è l'ultimo d'una serie di episodi che si sono verificati in molte città nelle ultime settimane di programmazione da qualche settimana.

Il dottor Bernabei (che in passato ha dovuto esaminare altri pellicoli e che recentemente ha dichiarato di non essere a conoscenza di un'inchiesta in corso) non ha avuto difficoltà a procedere contro Le mani sulla città, denunciato da un querelante con lo specifico motivo del «vilipendio alle forze dell'ordine».

C'è da augurarsi, come è naturale, che qualsiasi eventuale intervento non si trasformi in un precedente tale da consentire a censori e supervisori di partire lancia in resta contro pellicole a loro sgradite per motivi ideologici.

Debutta stasera



PARIGI — Debutta questa sera al teatro dei Champs Elysées nel balletto «Cenerentola» in qualità di prima ballerina Geraldine Chaplin, figlia di Charlie Chaplin e Oona O'Neill.

Lizzani sta per cominciare «La vita agra»
Milano imprigiona la vittima Tognazzi

Inaugurazione il 17 dicembre

Il cartellone dello Stabile di Firenze

In programma novità di Beckett e Dürrenmatt, opere di Gigli, Lorca, Sciascia, Campana e Candoni - Serata per Brecht e Weill

FIRENZE. 3. Il Teatro Stabile della città di Firenze inizierà martedì 17 dicembre la sua quarta stagione teatrale, il cui cartellone definitivo è stato concretizzato proprio in questi giorni.

Questo è il programma degli spettacoli in abbonamento: Don Giovanni, opera di Wolfgang Amadeo Mozart (1787); regista dello spettacolo, al quale prenderà parte Paolo Bonolis, è Beppe Monogatti. Scene e costumi di Beppe Bonolis. Accanto alla Borboni daranno vita all'allegria vicenda settecentesca, Francesco Biondetti, Bianca Galvani, Isabella Del Bianco, Cristiano Censi, Virginio Gazzolo, Piero De Santis, Sandro Merli, Renato Mottoli, Maggiorani Porta e Maurizio Saurò.

Serata per Beckett: la serata si aprirà con l'ultimo lavoro di Beckett, Giuoco, rappresentato soltanto in Germania e tradotto da Luigi Lunari, per proseguire con Atto senza parole (che è del 1957). La seconda parte della serata è riservata ad un'altra novità: Tutti quelli che cadono (trasmessa dalla BBC e mai presentata sul nostro schermo; traduzione di Carlo Fruttero). Lo spettacolo andrà in scena nella terza decade di gennaio.

Sigfrido a Stalingrado, di Luigi Candoni. Con questa opera altamente significativa, Luigi Candoni ha vinto il Premio Vallecosi 1963, dopo aver vinto nello stesso anno il premio IDI, Saint Vincent con Edipo ad Hiroshima. L'autore, nato a Udine e residente a Roma, è un esponente del teatro d'avanguardia e traduttore dal tedesco e dall'inglese (prima decade di febbraio).

I giorni dell'amore di Domenico Modugno, direttore del Premio Marzotto 1963 (su 128 opere in corso). Per la prima volta il massimo riconoscimento teatrale italiano non ha consacrato un autore all'apice del successo, ma un giovane alla sua prima opera (prima decade di marzo).

Il giorno della civetta, di Leonardo Sciascia e Giancarlo Sbragia. La regia è di Mario Landi. Interpreti principali: Turi Ferro, Armando Franciotti, Michele Abruzzo, Ida Carara. Scene e costumi di Michela Scandola (terza decade di marzo).

Accanto al bravo attore sarà Giovanna Ralli

Dalla nostra redazione

MILANO. 3. Quasi io ero venuto per distruggere il torrione di retro e cemento... Mi ci aveva mandato Tognazzi. Otello, lo stradino per conto della Provincia... E se ora ritorno al mio paese, e ci incontro Tognazzi Otello, che cosa gli dico?

Da molti anni - dice infatti Lizzani - desideravo fare un film a Milano. La vita agra me l'ha dato ora la possibilità di farlo più che in questo romanzo ho ritratto gli stessi luoghi, quasi gli stessi personaggi, del periodo che trascorsi a Milano.

Per difficoltà finanziarie
Non si farà il «Gruppo del Teatro Libero»

Il «Gruppo del Teatro Libero di Roma» non si farà. L'impegnativo e ambizioso progetto, tendente a riunire il meglio di teatro e del cinema, non si realizzerà.

Trieste: non assegnato il Premio sinfonico

Il premio internazionale Città di Trieste 1963, per una composizione sinfonica, non è stato assegnato.

Bocciato il film «Sexy show»
La seconda commissione di censura ha espresso parere contrario alla proiezione in pubblico del film di produzione italiana Sexy show, poiché tutto il film - dice la motivazione - fatta eccezione per i balletti e il numero dell'aerobica, è una sequenza ininterrotta di scene, atteggiamenti e movenze sconce ed immorali, fini a se stesse e decisamente contrarie al buon costume.

Morto Sabu il figlio della giungla



HOLLYWOOD. 3. Sabu, il popolare attore cinematografico di origine indiana, è morto improvvisamente oggi nella sua casa di Chatsworth, presso Hollywood, in seguito a un attacco cardiaco.

Non si farà il «Gruppo del Teatro Libero»
Il «Gruppo del Teatro Libero di Roma» non si farà. L'impegnativo e ambizioso progetto, tendente a riunire il meglio di teatro e del cinema, non si realizzerà.

Il teatro «Bellini» invitato a Strasburgo
Il Teatro Massimo Bellini di Catania è stato invitato a tenere alcune rappresentazioni al Festival di Strasburgo in occasione della Riapertura del Parlamento europeo.

Il teatro «Bellini» invitato a Strasburgo
Il Teatro Massimo Bellini di Catania è stato invitato a tenere alcune rappresentazioni al Festival di Strasburgo in occasione della Riapertura del Parlamento europeo.

CATANIA. 3. Il Teatro Massimo Bellini di Catania è stato invitato a tenere alcune rappresentazioni al Festival di Strasburgo in occasione della Riapertura del Parlamento europeo.

Il teatro «Bellini» invitato a Strasburgo
Il Teatro Massimo Bellini di Catania è stato invitato a tenere alcune rappresentazioni al Festival di Strasburgo in occasione della Riapertura del Parlamento europeo.

Il bruscolo nell'occhio vedremo

Il bruscolo nell'occhio vedremo
Il serio, onesto, vivo documentario Kenia grida uhiuru ha dimostrato ieri sera come il flagello di una troupe italiana, mossa dall'intenzione di capire e di mostrare correttamente la realtà, possa rendere assai di più dell'acquisto dei servizi americani: quei servizi qui, invece, la nostra TV ama spesso ricorrere, provvedendo poi magari a doppiarli con un commento che, a volte, perfino li peggiora.

Particolarmente apprezzabile ci è sembrato il breve esame storico delle radici, degli sviluppi e della funzione del movimento dei mau-mau, che anche nel nostro paese fu, a suo tempo, considerato un atto spiritito razzista della «grande stampa di informazione». L'aver finalmente riportato la verità in luce (anche se, certo, sarebbe stato difficile seguire una via diversa dinanzi alle inquietanti posizioni dei dirigenti politici africani) è stata, da parte di Cuccini, una prova di serietà e di onestà.

D'altra parte, al di là della informazione politica, il documentario ha saputo darci anche momenti di viva commozione, in particolare durante tutta la sequenza finale, opportunamente dedicata alla grande festa dei Kikuyu per il comizio di Kenyatta.

RAI V programmi

Table with columns for radio and television programs. Includes sections for NAZIONALE, SECONDO, and TERZO channels, listing various shows and their times.



Gilberto Govi che vedremo stasera (ore 21,05, primo canale) nella commedia «In pretura»